



COMUNICATO STAMPA

Oltrepò Mantovano punta sui giovani e sull'arte:

presentata la proposta sul bando "Emblematici Maggiori" di Fondazione Cariplo

QUISTELLO (MN) – Il Consorzio Oltrepò Mantovano annuncia la presentazione ufficiale della proposta progettuale "**Oltrepò Mantovano Terra d'Arte a favore dei giovani – Reti integrate di creatività e coesione territoriale nell'Oltrepò Mantovano**" nell'ambito del prestigioso bando "Interventi Emblematici Maggiori" 2026 di Fondazione Cariplo.

Il progetto, della durata prevista di **36 mesi** (qualora finanziato, il progetto prenderà avvio a gennaio 2027), punta a contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento demografico del territorio attraverso un modello innovativo che **fonde politiche abitative, produzione culturale e welfare generativo**. L'iniziativa coinvolge i 20 Comuni dell'area, proponendo un investimento complessivo di oltre **1,5 milioni di euro**, con una richiesta di contributo a Fondazione Cariplo pari a circa **1 milione di euro**.

Due pilastri per il territorio: Residenze Artistiche e Co-housing

La strategia si articola su due macro-azioni complementari volte a trasformare l'Oltrepò Mantovano in un laboratorio a cielo aperto per le nuove generazioni:

1. **Rete di Residenze Artistiche:** Verranno consolidati e creati **4 Centri di Residenza** (nei comuni di **Gonzaga, Ostiglia, San Benedetto Po e Quingentole**). Sotto un'unica direzione artistica, la rete ospiterà ogni anno giovani talenti under 35 per la produzione di opere di *rural land art* e arti performative site-specific, capaci di valorizzare il paesaggio rurale e il patrimonio MaB UNESCO Po Grande.
2. **Rete di Co-housing Collaborativo:** Il progetto prevede la riqualificazione di immobili comunali a **San Benedetto Po, Suzzara e Quistello** per la creazione di **12 alloggi** destinati a giovani lavoratori, studenti e famiglie. Il modello si basa sull'"**abitare collaborativo**": i residenti beneficeranno di canoni calmierati in cambio di un impegno concreto in attività di volontariato e restituzione sociale a favore delle comunità locali.

Gli obiettivi: attrattività e coesione

"L'obiettivo è generare un cambiamento strutturale," spiega la **Dott.ssa Carmelita Trentini**, responsabile del progetto. "Vogliamo che l'Oltrepò non sia solo un territorio di transito, ma un luogo dove i giovani possano costruire un futuro, mettendo le proprie competenze a disposizione della collettività e diventando motori di rigenerazione culturale".

I benefici attesi sono molteplici: dal rafforzamento dell'identità territoriale all'incremento del turismo culturale esperienziale (stimato in un +5-8%), fino alla creazione di oltre 3.000 ore di volontariato nel triennio. L'intervento interesserà direttamente circa **30-40 giovani residenti e 20-30 artisti**, portando benefici indiretti a una popolazione di oltre **95.000 abitanti**